

Dell'irrealismo

Indice

Georges Henein	1
--------------------------	---

Georges Henein

una constatazione estremamente elementare s'impone
niente è inutile quanto il reale
una seconda constatazione
reale è solo ciò che ammettiamo tale
una terza constatazione
il reale è alla portata di tutti
il suo valore deve essere diviso per il numero di indivi-
dui che ne beneficiano

alla fine la nostra angoscia deriva da quanto ignoriamo
se il mondo sensibile

l'anfiteatro della realtà è esattamente quel che percepiamo di esso

quali modificazioni totali abbia subito percorrendo il condotto

dei nostri sensi e chi può mai sapere ciò che questi graziosamente aggiungono al passaggio?

noi consideriamo vero un insieme di strutture di cui ignoriamo

magnificamente il modo di manifestarsi nella loro natura reale

e il dubbio ci perseguita attraverso tutte le certezze su chi, fra noi e il reale, ingannerà meglio l'altro lotta penosa e ridicola tanto più che non troverà mai soluzione e che fra l'uomo e il reale, un compromesso s'interporrà sempre

quindi, perché cercare la verità dove non c'è, all'esterno quando le risorse interiori non sono nemmeno esplorate il solo mondo autentico è quello che creiamo dentro di noi

il solo mondo sincero è quello che creiamo contro gli altri

senza il loro aiuto senza l'ausilio del reale e dei compromessi che

ci collegano ad esso e grazie ai quali avevamo preso la triste

abitudine di dimostrarlo

ovvero

sistema metrico, sintassi, deduzione, induzione

leggi dette naturali e il resto

avanti verso l'irrealismo

artificio rispetto al reale
verità rispetto all'io, all'estremo-io
irrealismo cioè creazione libera ma anti-reale
anti-sociale
anti-universale
descrivere qualsiasi cosa vi sia capitata interiormente
e non sia
stata provocata da una causa esterna e non si possa
trasferire né utilizzare nel mondo esterno.

[*Un effort*, n. 51, 1935]

Dell'irrealismo